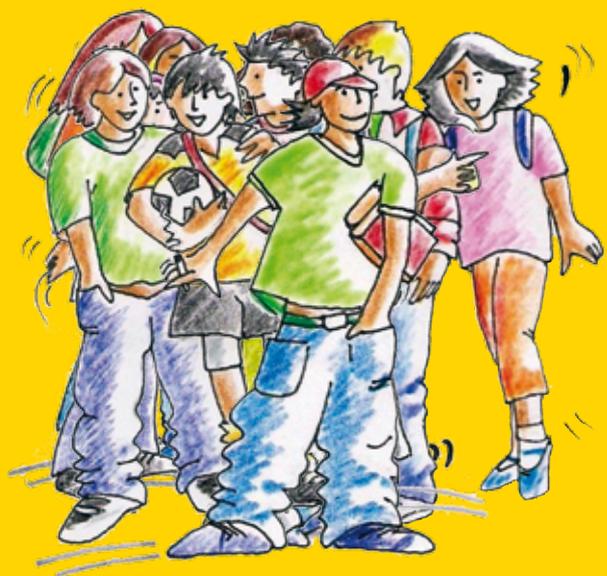




via Magenta

Centro Educativo
ARTIGIANELLI
Monza

CARTA dei **SERVIZI**



INDICE

1. Premessa	pag. 4
2. Lodovico Pavoni	pag. 4
3. Dove ci troviamo	pag. 6
4. Il Centro Pavoniano Artigianelli	pag. 7
5. Le due Comunità Alloggio per Minori	pag. 8
6. Centro Giovani "Pavoni"	pag. 10
7. Progetto "Puzzle"	pag. 12
8. Prospetto riassuntivo	pag. 13
9. Altre risorse	pag. 14
10. Progetto di formazione permanente e condivisa	pag. 15
11. Uno sguardo oltre	pag. 15

1.

PREMESSA

La Carta dei Servizi è prevista dalla legge-quadro 328/2000 (art.13), che stabilisce da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, anche operanti in regime di concessione o mediante convenzione, l'adozione di propri documenti descrittivi.

L'erogazione dei servizi avviene sulla base di schemi generali di riferimento (standard di qualità), nel rispetto dei principi di chiarezza, d'eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Lo scopo è di rendere visibili le reti di servizi, farle conoscere alla comunità, nella consapevolezza che le dinamiche socio-educative dei minori si esprimono all'interno di un sistema sociale.

La qualità sociale dipende dalla capacità di dialogo creativo tra servizi, ruoli, punti di vista diversi, tra differenti logos che si incontrano, competono (cum petere = cercare insieme), interagiscono, si integrano, si arricchiscono vicendevolmente. Per fare questo è fondamentale la disponibilità al confronto, la volontà di ricrearsi reciprocamente.

La qualità sociale è un fatto democratico, di partecipazione attiva dell'utente, in un'ottica di servizi intesi come sistemi aperti e organici, non chiusi, frammentati e auto-referenziali, in un'ottica di empowerment, ossia di coinvolgimento, di collaborazione, di mutuo scambio di conoscenze e informazioni. Dunque, alla base della qualità sociale ci sono il modello relazionale e il lavoro di rete;

lavoro di rete che fondamentale-
mente significa dialogo tra
persone, tra servizi, tra
istituzioni in grado di
creare isomorfismo
professionale e cul-
turale sul territorio.

In tutto questo - ed è
il nostro auspicio - è
fondamentale recu-
perare il senso di
comunità.



2.

LODOVICO PAVONI

Lodovico Pavoni nacque a Brescia l'11 settembre 1784 e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato sacerdote nel 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, si dedicò ad una intensa attività catechistica, fondando un suo oratorio per l'educazione cristiana dei ragazzi e degli adolescenti più poveri. Nel 1818 il Vescovo Gabrio Maria Nava lo nominò canonico del Duomo, autorizzandolo a dedicarsi, presso l'ex convento di San Barnaba, alla fondazione di un "Collegio d'Arti" per adolescenti e giovani poveri o abbandonati, ai quali in seguito aggiunse una sezione per sordomuti. Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, voluta come "scuola" - la prima scuola grafica d'Italia - che ben presto divenne una vera Casa Editrice.

Nei trent'anni che seguirono Lodovico Pavoni seppe elaborare un metodo educativo originale e innovativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva, quali religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza; organizzò un modello di istruzione e di avviamento al lavoro che prelude alle moderne scuole professionali; diede inizio ad una eccezionale attività tipografica ed editoriale; introdusse nel mondo del lavoro sapienti riforme, anticipando di mezzo secolo la dottrina sociale dell'enciclica "Rerum Novarum"; infine, per garantire la continuità di queste sue opere, fondò la Congregazione religiosa dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani) che apparve così nuova e audace (i "frati operai") da lasciare a lungo perplesse autorità civili e religiose, che solo dopo oltre un decennio di pratiche estenuanti le diedero il riconoscimento ufficiale.

Padre Lodovico Pavoni morì il 1° aprile 1849 a Saiano, presso Brescia, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi dai combattimenti delle Dieci Giornate di Brescia.

Papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato beato il 14 aprile 2002.

2.1

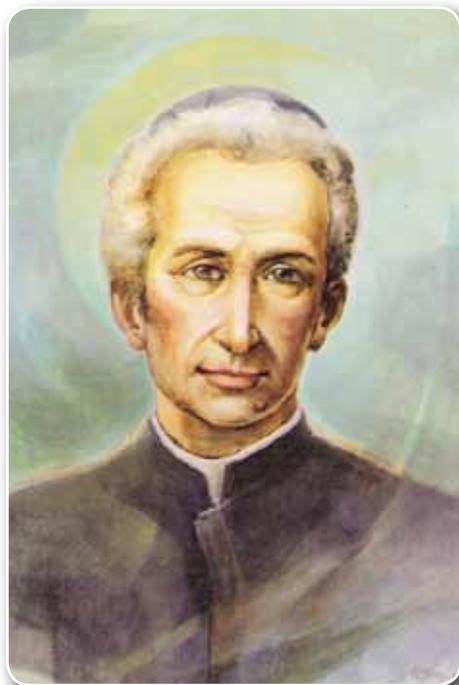
I Pavoniani

I Pavoniani sono una Famiglia religiosa, composta da sacerdoti e laici che intendono continuare oggi i grandi ideali e la "passione educativa" del loro Fondatore. Sul suo esempio cercano di essere un segno e una testimonianza di vita evangelica e fraterna, in comunità caratterizzate da uno spirito di famiglia semplice e cordiale, aperte al dialogo e alla collaborazione con i laici.

Il "cuore" delle loro attività apostoliche e il loro impegno primario consiste nel dedicarsi al servizio di quei ragazzi e di quei giovani, le cui famiglie (o ciò che rimane della famiglia) appaiono bisognose di aiuto e di sostegno educativo nel progettare e realizzare il futuro dei loro figli, sia nella maturazione della loro personalità sia nell'acquisire una dignitosa professionalità. Il campo di azione comprende: comunità alloggio, centri di aggregazione giovanile, strutture residenziali, scuole, corsi professionalizzanti, interventi per minori a rischio, per sordi e per tossicodipendenti.

Le finalità educative di ogni realtà Pavoniana, non sono frutto di scelte recenti ed improvvisate, ma affondano le loro radici in un lontano passato, che non è soltanto memoria storica, bensì patrimonio di valori, di suggerimenti, di risorse che, ancora dopo due secoli, ci fornisce un punto di riferimento preciso per educare i giovani del terzo millennio. Lo stile educativo di padre Lodovico Pavoni perdura, infatti, nel tempo al di là degli elementi storici contingenti, proprio perché aspira al superamento delle singole formazioni (culturale, sportiva, ecc...) per offrire una proposta educativa, mirante alla formazione di tutta la personalità.

I maestri "studieranno bene il carattere e le forze dei loro allievi per condurli sul loro verso; ché non tutti vogliono essere guidati allo stesso modo; non pretenderanno da tutti egualmente, ma secondo le loro capacità e i doni che han-



no ricevuto da Dio." (Pavoni - Costituzioni Primitive, 259). Tale pensiero di padre Pavoni, di grande attualità pedagogica - benché scritto agli inizi dell'800- delinea chiaramente lo stile puerocentrico del suo Istituto e degli attuali centri educativi dei Pavoniani che pongono sempre il singolo allievo come protagonista e destinatario di ogni intervento educativo.

Sul piano culturale i Pavoniani continuano le intuizioni del loro Fondatore sul valore e l'importanza dei mezzi di comunicazione sociale, portando avanti la Casa editrice Ancora e la sua catena di librerie per promuovere la pubblicazione e la commercializzazione di sussidi a livello culturale e religioso. Sempre sulla scia del loro Fondatore, i Pavoniani si impegnano anche nella collaborazione con le Chiese locali accettando la conduzione e l'animazione di parrocchie, dove svolgono il servizio di pastorale, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Attualmente la Congregazione dei Pavoniani è presente, con 34 comunità, in Europa (Italia, Spagna), in America Latina (Brasile, Colombia e Messico), in Africa (Eritrea) e in Asia (Filippine).



4.

IL CENTRO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Si accede al Centro Pavoniano Artigianelli attraverso l'ingresso (pedonale e carrabile) situato al n. 4 di via Magenta.

Dalle ore 8.00 alle ore 18.00 è funzionante il servizio di portineria, al quale tutti coloro che dovessero accedere alla struttura fanno riferimento.

L'Istituto dispone di un'area esterna di cui una parte adibita a parcheggio e una ampia zona cortile che offre, oltre ad uno spazio non specificamente dedicato, un campo da calcio, un cam-

po da pallavolo, un campo da pallacanestro e due zone adibite a campi da calcetto.

I diversi piani dell'edificio sono tutti raggiungibili anche da persone portatrici di handicap in quanto collegati da un ascensore predisposto a questo tipo di utilizzo.

Il fabbricato è realizzato ed adeguato alle vigenti norme sulla sicurezza degli impianti.

All'interno del Centro vive una comunità di religiosi Pavoniani, alcuni dei quali svolgono attività educativa nei diversi servizi presenti.



5.

LE DUE COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI: C.A.M. "SOLE" - C.A.M. "MARE"



Autorizzazione al funzionamento:

Comunità Alloggio "Sole" da Disposizione n. 3/2001 del 11/01/2001 Prot. N. 4171/2001 del 10/01/2001 R.G. n.77/2001 del 11/01/2001 Fasc. n. 166/2001.

Comunità Alloggio "Mare" da Disposizione n. 4/2001 del 12/01/2001 Prot. N. 4172/2001 del 10/01/2001 R.G. n.85/2001 del 12/01/2001 Fasc. n. 166/2001.

Sistema di Gestione della Qualità:

Dal Marzo 2004 entrambe le comunità sono certificate in conformità alla normativa ISO 9001/2000.

Tipo di servizio:

Le due comunità alloggio per minori, "Sole" e "Mare", offrono un servizio educativo residenziale aperto 365 giorni l'anno.

Utenza:

Accolgono, ciascuna, fino ad un massimo di 8 ragazzi, maschi dai 10 ai 18 anni, con difficoltà familiari e bisogni educativo-assistenziali di diversa natura.

Non è previsto l'inserimento di ragazzi con problemi di abuso di sostanze stupefacenti o alcoliche e di quelli con manifesti problemi psichiatrici.

Sono escluse inoltre le accoglienze di pronto intervento.

Obiettivi:

Gli interventi proposti mirano a:

- Offrire al minore uno spazio di accoglienza in cui sviluppare appropriati percorsi di crescita psicologica ed emotiva, attraverso la rilettura della propria storia personale e l'elaborazione di un progetto per il futuro, adeguato all'età e consono alle proprie capacità.
- Dare risposta ai bisogni del minore dal punto di vista affettivo, relazionale e sociale.
- Sostenere il minore nel proprio cammino di crescita umana e professionale.

Modalità di lavoro:

Il lavoro svolto dall'équipe educativa si articola in tre momenti:

1. Il periodo di osservazione in cui gli educatori compilano la "Scheda di Osservazione" del minore (circa 2 mesi);
2. La stesura del PEI (progetto educativo individualizzato) sulla base dei dati raccolti durante l'osservazione, della storia personale del ragazzo e delle indicazioni dei servizi sociali di





competenza (ad esempio il tempo di permanenza, gli incontri con la famiglia...);

3. La rimodulazione annuale del percorso educativo, in cui si evidenziano le tappe da raggiungere per potersi avvicinare agli obiettivi del PEI: il percorso viene delineato nel bimestre settembre-ottobre e si conclude con una relazione finale nel corso dell'estate dell'anno successivo.

Strumenti:

- Scheda di osservazione
- Stesura di un diario giornaliero per ogni ragazzo
- Progetto educativo individualizzato
- Percorso educativo annuale
- Questionario per la rilevazione del gradimento
- Incontri di Supervisione a cadenza quindicinale
- Incontri annuali di verifica e programmazione
- Riunioni settimanali di équipe
- Verifiche periodiche con i servizi sociali
- Attività all'interno della struttura e all'esterno della stessa
- Verifiche in itinere con la scuola o con il datore di lavoro

Operatori:

Ognuna delle due comunità vede la presenza di:

- **Religioso Pavoniano** in qualità di supervisore dell'attività;
- **Direttore** con funzioni di responsabile dell'attività;
- **Due specialisti**, consulenti, responsabili della supervisione per gli educatori;
- **Personale ausiliario**: 1 addetta alla pulizia degli ambienti.

Ciascuna comunità dispone di un'équipe educativa composta da un educatore **coordinatore** e di **5 educatori professionali** di cui uno in servizio part time.:

In ciascuna comunità possono essere inoltre presenti:

- Fino ad un massimo di due tirocinanti universitari
- Un/Una giovane che vive l'esperienza di Servizio Civile Volontario
- Volontari (Associazione Pavoniana di Volontariato - A.Pa.V.)

Tempi:

Il tempo di permanenza di ogni singolo minore viene valutato in accordo con i servizi sociali di competenza.

Rapporti con il territorio:

Le comunità alloggio sono aperte e collaborano con i molteplici servizi presenti nel territorio: si ritiene, infatti, fondamentale il fattore socializzazione, per un percorso di crescita integrale e armonico dei ragazzi.

In tal senso si sviluppano processi di interazione fra le diverse parti del tessuto sociale attraverso le istituzioni, gli oratori/le parrocchie, le società sportive e le altre agenzie educative presenti.



SGQ Certificato ISO 9001 Numero 5089

6. CENTRO GIOVANI "PAVONI"

Autorizzazione al funzionamento:

Centro di Aggregazione Giovanile "Pavoni" in riferimento alla Deliberazione del Consiglio Regionale del 23 dicembre 1987, n IV/871 (Piano regionale socio-assistenziale 1988/90).

Comunicazione preventiva d'esercizio (C.P.E.) presso Ufficio Unico Territoriale di Monza e Brianza Prot. N. 397 del 06/02/2014 (in precedenza autorizzato con Atti prov.li n. 83848/1161/97 Registro determinazioni n.79 del 30/06/1999 - R.G. n.2987/99)

Sistema di Gestione della Qualità:

Dal Marzo 2004 il Centro Giovani è certificato in conformità alla normativa ISO 9001.

Tipo di servizio

Il Centro Giovani nasce nella città di Monza nell'anno 2000 e si colloca all'interno del progetto educativo dell'Istituto Pavoniano Artigianelli. È uno spazio di libero incontro per ragazzi/e e giovani dagli 11 ai 22 anni.

È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.30.

Vuole essere, innanzitutto, un modo costruttivo ed emotivamente denso di significati per passare i pomeriggi insieme ai coetanei: sono previsti momenti di gioco, momenti dedicati allo studio e spazi per esprimere la propria creatività.

Il giovedì dalle 18.30 alle 21.00 il "C.A.G. Pavoni" offre una serata di divertimento e attività per ragazzi e giovani dai 15 ai 22 anni.

Obiettivi e modalità di lavoro

- Attenzione alla persona, valorizzando le capacità di ciascuno
- Azione educativa fatta di discrezione e gradualità
- Presenza costante per un ambiente familiare dove sperimentare un clima di gioiosa attività



- Coinvolgimento dei ragazzi in un impegno attivo che porti all'autonomia e alla responsabilità. L'organizzazione del Centro si basa su una metodologia della partecipazione. Tutti i soggetti interagenti, compresi i ragazzi, sono chiamati a proporre, a confrontarsi, a decidere attivamente in merito ad attività, orari, regole, proposte. Ogni attività trae la sua efficacia dalla relazione. È l'ambiente sereno che diventa lo "spazio operativo" in cui si colloca l'azione educativa quotidiana.

Organizzazione delle attività

14.00 - 15.15: accoglienza - gioco libero

15.15 - 17.00: tempo dello studio - sono fruibili alcuni strumenti didattici e informatici. Educatori e volontari sono a disposizione di chi avesse bisogno di aiuto per acquisire e rendere progressivamente più autonomo ed efficace il proprio metodo di studio.

17.00-17.30/ 18.30: tempo libero, gioco destrutturato e laboratori creativi, sportivi, espressivi...



Tempo delle vacanze: il Centro rimane aperto anche in alcuni periodi di vacanza scolastica con alternanza di attività ludico ricreative: uscite, spettacoli, video...

Durante i mesi di giugno e luglio il Centro apre tutta la giornata, dalle 9.00 alle 17.00 (pranzo compreso), alternando giochi, laboratori, gite, piscina...

Il Centro è chiuso nel mese di Agosto.

Strumenti

- Progetto educativo
- Équipe educativa settimanale (confronto sui ragazzi, programmazione e verifica progetti e attività)
- Équipe quadrimestrale di progettazione
- Incontri di supervisione
- Verifiche periodiche con le altre agenzie educative del territorio
- Monitoraggio delle presenze
- Questionari per la rilevazione del gradimento (dal Sistema Integrato dei Centri Giovani di Monza – Cod.Doc. ALL. C2 customer rev.2 del 23.05.2013)

Le risorse umane

All'interno del Centro Giovani, nel rispetto delle specifiche funzioni e competenze, operano:

- **Religioso Pavoniano** in qualità di **supervisore** dell'attività;
- **Coordinatore** con funzioni di responsabile dell'attività
- **Tre educatori**

Altre presenze sono:

- **Tirocinanti, Giovani in Servizio Civile Volontario**
- **Volontari** (Associazione Pavoniana di Volontariato - A.Pa.V.)



Rapporti col territorio

Servizio volto principalmente al territorio, il "C.A.G. Pavoni" ha stretti contatti con l'assessorato alle Politiche Giovanili e con le altre agenzie educative (oratori, scuole...).

Si coordina con gli altri C.G. della città mensilmente, sia attraverso "il nodo" (incontro dei coordinatori), che attraverso il Gruppo Operativo Intercentri (pensiero e realizzazione di attività - giochi con gli altri Centri).



SGQ Certificato ISO 9001 Numero 5089



7.

PROGETTO "PUZZLE"

Tipo di servizio

Nato dalla collaborazione tra il Settore Servizi Sociali del Comune di Monza e l'Istituto Pavoniano Artigianelli, Puzzle è da intendersi come esito di riflessione condivisa circa gli interventi di supporto alla genitorialità. Dalla riflessione è emersa l'esigenza di integrare le tradizionali risorse proposte in questo ambito con servizi caratterizzati da una maggiore flessibilità, tali da soddisfare le esigenze determinate dal crescente grado di complessità della società contemporanea.

Il servizio prevede, in formula semiconvittuale, apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e possibilità di usufruire dei pasti ed eventualmente, in caso di necessità straordinaria, del pernottamento.

Nei periodi di vacanza scolastica è prevista l'apertura per l'intera giornata.

Il Progetto "Puzzle" è chiuso nel mese di Agosto.

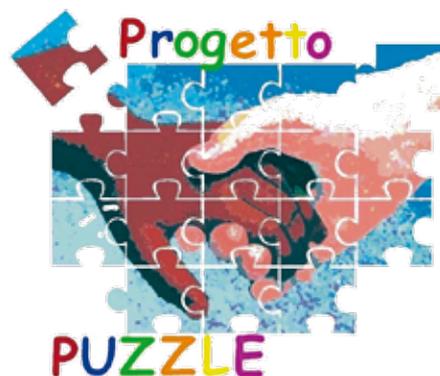
Utenza

Operativo dal febbraio 2005, Progetto Puzzle si rivolge a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni del Comune di Monza per un numero massimo di 15.

Obiettivi

Il Progetto Puzzle si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Fornire alle famiglie in difficoltà un supporto nell'educazione dei figli che non abbia carat-



tere intrusivo e che eviti di sradicare il ragazzo dalla famiglia d'origine;

- Ricreare un contesto relazionale fatto di rapporti umani arricchenti e significativi che permetta al ragazzo di costruire la propria identità e di esprimere la propria libertà;
- Presentare ai ragazzi modelli che si basino sui valori dell'accoglienza, della condivisione e del rispetto altrui;
- Fornire un sostegno scolastico individualizzato, in collaborazione con la scuola.

Modalità di lavoro

Il Progetto Puzzle è un contesto che accoglie ragazzi e ragazze con storie personali, realtà familiari ed esigenze molto diverse tra loro.

L'inserimento avviene su richiesta del servizio sociale territoriale, con il quale viene definita la presenza e, più ampiamente, concordato il progetto, nella cui realizzazione sono direttamente coinvolte la famiglia e la scuola.

L'intervento dell'équipe educativa è teso a realizzare l'integrazione tra individualizzazione dell'intervento e socializzazione nel gruppo dei pari.

Nel pomeriggio il tempo viene speso tra studio, gioco e laboratori espressivi, ricreativi e sportivi realizzati in collaborazione anche con il Centro Giovani "C.A.G. Pavoni".

Nei giorni di vacanza scolastica si propongono uscite organizzate e vacanze di più giorni.

Nei mesi di giugno e luglio le attività si integrano con quelle del Centro Giovani "C.A.G. Pavoni".

Oltre alle attività coi ragazzi il Puzzle offre anche lo "Spazio Genitori", ossia incontri mensili rivolti ai genitori dei ragazzi accolti, in cui si trattano tematiche legate alla genitorialità e all'adolescenza.



Strumenti

- Progetto educativo individualizzato
- Diario di bordo
- Riunioni settimanali di équipe
- Supervisione a cadenza quindicinale
- Verifiche periodiche con gli operatori del servizio sociale territoriale, referenti di ogni ragazzo
- Verifiche periodiche con la scuola e la famiglia
- Spazio Genitori
- Questionari per la rilevazione del gradimento
- Collaborazione con il C.G.

Operatori

- **Religioso Pavoniano** in qualità di **supervisore** dell'attività.
- **Quattro educatori** di cui uno con funzioni di coordinatore.
- **Volontari**



Rapporti col territorio

Servizio inteso principalmente volto al territorio, il Progetto Puzzle ha stretti contatti, in particolare, con le scuole frequentate dai ragazzi e con il servizio sociale territoriale.

Il Puzzle si coordina mensilmente con gli altri progetti semiresidenziali presenti sul territorio del Comune di Monza e con i referenti del servizio sociale territoriale.

8. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Servizio	Età (posti disponibili)	Apertura	Indirizzo	Coordinatore
CAM - Comunità Alloggio Minori "Mare"	Ragazzi Dai 10 ai 18 anni (8-8)	365 giorni all'anno	Via Magenta, 4 - Monza Tel. 039.8397456 - 366.5650442 Fax 039.8397459 casapavoni.monza@pavoniani.it	Racchini Matteo
CAM - Comunità Alloggio Minori "Sole"	Ragazzi Dai 10 ai 18 anni (8-8)	365 giorni all'anno	Via Magenta, 4 - Monza Tel. 039.8397455 - 366.3542273 Fax 039.8397459 casapavoni.monza@pavoniani.it	Piazza Elisabetta
Centro Giovani C.A.G. "Pavoni"	Ragazzi e ragazze Dagli 11 ai 22 anni (50/60)	Lunedì-Venerdì 14-18,30 Giugno-Luglio 9-17 Agosto chiuso	Via Magenta, 4 - Monza Tel. 039.8397453 - 366.3541919 Fax 039.8397459 cagpavoni.monza@pavoniani.it	Danuvola Sara
PROGETTO "PUZZLE" Semiresidenzialità	Ragazzi e ragazze Dagli 8 ai 16 anni (15)	Lunedì-Venerdì 13-18,30 Giugno-Luglio 9-17 Agosto chiuso	Via Magenta, 4 - Monza Tel. 039.8397454 - 366.3541835 Fax. 039.8397459 puzzle.monza@pavoniani.it	Pirovano Alessandra

9. ALTRE RISORSE

Sono considerate tali quelle realtà che interagiscono a diversi livelli con la Famiglia Pavoniana e rappresentano, per i servizi promossi dall'istituto, una risorsa integrativa importante e vitale. Fra questi ci sono:

A.PA.V

(Associazione Pavoniana di Volontariato)

Si configura come un organismo di volontariato, liberamente costituito e senza fini di lucro, ispirato ai principi e agli orientamenti della solidarietà cristiana, nello spirito del metodo educativo proprio della Congregazione Pavoniana, in conformità con la normativa giuridica della legge n. 266 dell'11 agosto 1991 e con la normativa "Legge regionale volontariato" della Lombardia n. 22 del 24 luglio 1993.

L'associazione ha sede in Monza, via Magenta, 4

Si propone di:

- ✓ Costituire una comunità di persone capaci di coltivare relazioni stabili di rispetto e di collaborazione, ispirate alla solidarietà, per accogliere, accompagnare ed aiutare ragazzi e giovani nel loro processo di sviluppo psico-fisico, culturale, professionale, sociale, etico e religioso, con particolare attenzione ai minori in difficoltà;



- ✓ Collegare, formare e sostenere i volontari nel loro impegno a favore della gioventù;
- ✓ Promuovere nei singoli, nelle famiglie e nella comunità un reale atteggiamento di solidarietà verso i ragazzi e i giovani, specialmente quei minori in difficoltà o privi di adeguato sostegno familiare.

I volontari sono disponibili alla collaborazione sistematica o occasionale con gli operatori dei diversi servizi per interventi specifici a favore dei ragazzi. Mettono a disposizione il proprio tempo e capacità per attività di sostegno scolastico, di laboratorio, di animazione del tempo libero e per vari servizi all'interno delle attività.

Attualmente l'associazione A.Pa.V conta circa una trentina di iscritti.

TIROCINANTI

L'Istituto Pavoniano Artigianelli ha stipulato con l'Università Cattolica Del Sacro Cuore di Milano, con l'Università di Milano Bicocca, l'Università Statale (ex ESAE - Ente Scuola Assistenti Educatori), la scuola per operatori sociali presso "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini, delle convenzioni di accoglienza dei tirocini degli studenti dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione.

Da qualche anno le esperienze di tirocinio, misurate in maniera proporzionata all'età ed alla classe, si sono allargate anche al liceo sociopsicopedagogico Dehon di Monza e non si esclude possano aprirsi ad altre alle scuole superiori ad indirizzo socio-educativo.



10. PROGETTO DI FORMAZIONE PERMANENTE E CONDIVISA

Il Centro Educativo Pavoniano Artigianelli ritiene che le persone che interagiscono con i propri servizi debbano essere costantemente aggiornate e possano usufruire di una formazione permanente durante l'anno; l'idea di fondo è quella che nel settore educativo serva continuamente tenersi aggiornati, ma anche non disperdere quei valori che sono alla base del lavoro quotidiano degli educatori.

Tale formazione si sviluppa su tre livelli, differenti per argomentazioni, ma non per importanza:

1. Formazione tecnica:

Rivolta principalmente ai dipendenti che prestano le loro opere all'interno dei servizi ed a stretto contatto con i ragazzi. Tale formazione si avvale delle iniziative presenti sul territorio e tratta di temi legati agli aspetti psico-pedagogici del lavoro educativo.

2. Formazione umanistico/esistenziale:

Di più ampio respiro; con questo concetto si intende una formazione che tratti tematiche legate ai valori e alle idee che muovono l'essere dipendenti di una struttura che pone al centro la persona come portatrice di dignità, nella sua diversità religiosa, politica e di etnia.

3. Formazione carismatica:

È la parte della formazione che si occupa di approfondire quelli che sono gli aspetti legati all'essere dipendenti presso una casa Pavoniana, con tutte quelle che sono le diverse motivazioni ed il diverso carisma della Congregazione: a tale riguardo vengono organizzati incontri aperti a tutti i dipendenti suddivisi a seconda del servizio che svolgono.

11. UNO SGUARDO OLTRE



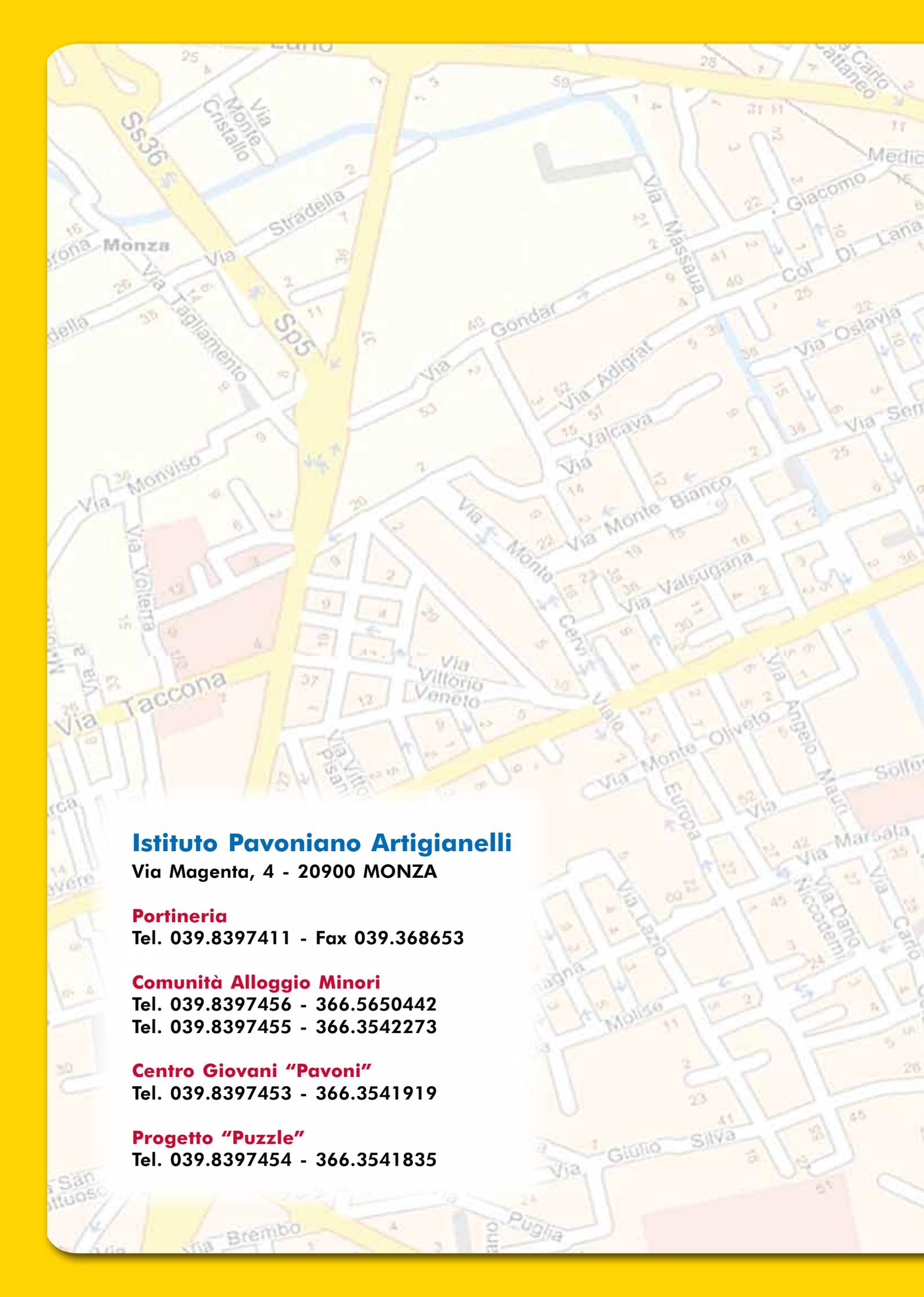
Coordinamento Attività Educative Pavoniane

Il Centro Educativo di Monza è parte costitutiva del coordinamento, attivo da alcuni anni, delle attività educative delle altre case pavoniane presenti sul territorio nazionale.

I diversi responsabili si incontrano regolarmente, con cadenza pressoché mensile, generando un tavolo di confronto permanente con finalità di pensiero, consultive e decisionali. L'oggetto di lavoro spazia da riflessioni circa gli orientamenti nel settore dei servizi educativi rivolti ai minori a questioni di natura prettamente gestionale (scelte di conduzione, adeguamenti alle nuove normative, approfondimenti amministrativi, etc...), a temi relativi alle possibili proposte formative da offrire a tutti gli educatori pavoniani.

Il C.A.E.P. nasce come organismo finalizzato alla gestione del presente con uno sguardo rivolto alla regolare ridefinizione degli obiettivi futuri.





Istituto Pavoniano Artigianelli

Via Magenta, 4 - 20900 MONZA

Portineria

Tel. 039.8397411 - Fax 039.368653

Comunità Alloggio Minori

Tel. 039.8397456 - 366.5650442

Tel. 039.8397455 - 366.3542273

Centro Giovani "Pavoni"

Tel. 039.8397453 - 366.3541919

Progetto "Puzzle"

Tel. 039.8397454 - 366.3541835